

La "democrazia" dell'Autorità Idrica Toscana: privatizzare grazie al silenzio e alla complice apatia dei Sindaci

Venerdì scorso si è tenuta l'ennesima vergognosa Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana. Presenti, una quarantina di Sindaci chiamati a decidere in "rappresentanza" di tutti i 287 Comuni della Toscana. Fra le decisioni prese, è stato **un atto di particolare gravità approvare il prolungamento (dal 2021 al 2026) della concessione per la gestione del servizio idrico ex-Ato2 ad Acque Spa.**

Comunicato stampa del Forum Toscano Movimenti Acqua

Questa proroga, originariamente tentata dai Sindaci della Conferenza AT02, nel dicembre 2011, era stata contestata a suo tempo dai Comitati e dal Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua, che avevano anche presentato ricorso al TAR. Essa rappresenta chiaramente **un tradimento del risultato referendario del 2011**, e manifesta la chiara volontà di **procedere ulteriormente con la privatizzazione dell'acqua**, allontanando ogni possibilità di ripubblicizzazione del servizio.

Non è casuale che tale decisione avvenga proprio adesso: ormai da mesi i poteri forti che controllano la nostra acqua, con la complicità silente (quando non esplicitamente dichiarata) dei Sindaci dei nostri territori, stanno procedendo velocemente nel **progetto di fusione tra Acque spa, Publiacqua spa e Acquedotto del Fiore spa**, ai fini della creazione di una **"NewCo" dell'acqua**, con l'obiettivo di vendere ulteriori quote di partecipazioni azionarie dei Comuni ad ACEA, la potentissima multiservizi quotata in borsa. L'estensione della

durata della gestione ad Acque Spa è funzionale a questo scellerato progetto.

Ma ciò che colpisce ancora una volta, oltre al merito delle decisioni prese, è **il metodo adottato**. In quello che dovrebbe essere il luogo di confronto per eccellenza sulle decisioni e gli indirizzi relativi alla gestione dell'acqua nella nostra regione, **si è assistito ancora una volta ad una partecipazione apatica, silente, disinteressata della maggior parte dei Sindaci, pronti a votare tutto ciò che viene proposto**, senza porsi troppe domande. E i pochi che invece provano a porre interrogativi o riflessioni, vengono prontamente "contenuti" dal Presidente A.I.T. Emilio Bonifazi.

Un teatrino che ha ben poco (per non dire niente) di democratico, e men che mai di partecipativo. **Alla portavoce del Forum Toscano dei Movimenti per l'Acqua, presente insieme ad una decina di attivisti, non è stato neanche concesso di prendere parola**, neppure di distribuire un documento, direttamente ai Sindaci.

Occorre che tutti i cittadini, le associazioni, i movimenti che hanno sostenuto con passione e convinzione i vittoriosi referendum del 2011, si attivino, insieme ai Comitati per l'Acqua bene comune toscani, per **opporsi a questa progressiva deriva antidemocratica** che sta sempre più sottraendo ogni residuo controllo ai cittadini, in merito alle scelte su un bene essenziale alla vita umana.